

L'iniziativa

In un anno altre trenta case dell'acqua

di **Federica Venni**

Piazza Selinunte, piazzale Susa, piazza Prealpi, piazza Firenze, via Francesco Sforza. Sono alcune delle vie dove presto arriveranno le nuove case dell'acqua, i distributori di acqua liscia e gassata gratuita che il Comune, insieme a MM, sta installando in tutta la città. Ce ne sono già 22. ● a pagina 8

Liscia o gassata cresce l'acqua di tutti

Un piano per diffondere in città i distributori che la erogano gratis
Entro un anno saranno 52 con una copertura dal centro alla periferia

di **Federica Venni**

Piazza Selinunte, piazzale Susa, piazza Prealpi, piazza Firenze, via Francesco Sforza. Sono alcune delle vie dove presto arriveranno le nuove case dell'acqua, i distributori di acqua liscia e gassata gratuita che il Comune, insieme al gestore del servizio idrico MM, sta installando dal 2013 in tutta la città. Oggi a **Milano** ce ne sono 22 – da via Morgagni in zona Porta Venezia fino alla Bicocca, a Cassina De' Pomm, al quartiere di Chiesa Rossa –, fra un anno se ne conteranno 52. Entro la primavera del 2021, infatti, grazie a un piano di potenziamento avviato da Palazzo Marino in coordinamento con i Municipi si aggiungeranno altri impianti, dal centro alla periferia: davanti alla biblioteca Sormani in via Francesco Sforza, in piazza Aspromonte, al Parco Giussani in zona Tortona, in

piazza Firenze, in piazzale Archinto all'Isola, piazza Prealpi, nell'area ex Expo ora Mind, a Bruzzano, in viale Suzzani, in via Sant'Elembardo a Gorla, nel quartiere Adriano, in via Civitavecchia a Cimiano, in piazzale Susa, in via Monte Peralba a Santa Giulia, in piazza Bilbao, nel parco Giovannino Guareschi al Vigentino, in piazza Napoli, piazza Selinunte, in via Pistoia a Baggio, in piazza Esquilino a San Siro e in via Quarenghi tra il QT8 e il Gallaratese. A queste se ne aggiungeranno altre nove, la cui collocazione sarà definita una volta raccolte le osservazioni e le esigenze delle zone.

Le case dell'acqua erogano gratuitamente sia naturale che gassata: basta recarsi ai distributori armati di bottiglie o borracce e Carta regionale dei Servizi, prelevando quanto si vuole, da mezzo litro fino a sei litri al giorno per persona. Fornirsi di acqua da questi impianti non è soltanto economicamente vantaggioso,

ma limita l'utilizzo di plastica e riduce le emissioni di Co2: secondo i monitoraggi fatti nel 2018, gli impianti sparsi per la città hanno erogato 7.890.899 litri d'acqua evitando da un lato l'utilizzo di 210 mila chilogrammi di plastica PET e dall'altro scansando la produzione di quasi 245 mila chili di Co2. L'elenco completo delle case dell'acqua si trova sia sul sito del Comune che sul porta-

le della rete idrica **milanese Milano Blu**, dove sono indicati alcuni suggerimenti, come il consumo dell'acqua prelevata entro uno o al massi-



mo due giorni e l'utilizzo di contenitori possibilmente nuovi e in vetro. Non solo, c'è anche la radiografia, componente per componente, dell'acqua del sindaco. «L'acqua di Milano è buona», spiega Corrado Camera, ricercatore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'università Statale: «Dal punto di vista della potabilità rispetta gli stessi parametri delle acque minerali naturali in bottiglia». Questo vale sia per le case dell'acqua che per i rubinetti di tutta la città: «Ci sono alcune sfumature come la durezza o la quantità di minerali e di altri elementi che la differenziano dall'acqua in bottiglia, ma parliamo di sfumature, presenti anche tra una marca e l'altra di quel-

le acquistate nei supermercati». Si sta per chiudere la gara indetta da MM per l'assegnazione dei lavori e i tecnici hanno fatto i sopralluoghi. Piazze, parchi e vie destinati a ospitare le nuove case dell'acqua sono stati scelti incrociando diversi criteri: si sono privilegiate aree pedonali, residenziali o verdi; zone che in estate raggiungono la temperatura di 36,6 gradi o per le quali i cittadini abbiano fatto richiesta. «Stiamo lavorando per portare i milanesi a usare il più possibile l'acqua del nostro acquedotto – spiega l'assessore a Mobilità e Ambiente Marco Granelli – riducendo plastica e inquinamento. Con l'arrivo delle nuove case dell'acqua avremo una rete capillare». Una raccomandazione: «Finché non sarà finita l'emergenza, restiamo a casa e usiamo quella dei rubinetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Alla Bicocca

La casa dell'acqua che è stata inaugurata un paio di anni fa davanti alla sede dell'università: oggi a Milano ce ne sono 22, fra un anno se ne conteranno 52



▲ Al Gratosoglio

La casa dell'acqua in via Costantino Baroni eroga come le altre gratis sia naturale che gassata

